



## F.A.Q. (Frequently Asked Questions) bando MANUNET 2011

### **“AGEVOLAZIONI a favore di PICCOLE e MEDIE IMPRESE a SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSAZIONALI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE nell’ambito MANIFATTURIERO”**

Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R.  
2007/2013 - Asse 1: “Innovazione e transizione produttiva” - Attività I.1.3 “Innovazione  
e PMI”

L.R. 34/2004 – Asse 1 “Ricerca e innovazione” Misura Ri. 1: “Progetti di ricerca  
industriale e sviluppo sperimentale di piccole e medie imprese”

### Azione di Coordinamento MANUNET II

#### REGIONI E PAESI ADERENTI AL BANDO MANUNET 2011

#### **1. Dove trovo l’elenco delle Regioni aderenti al bando Manunet 2011?**

Sul sito Manunet all’indirizzo [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla call 2011 . Oltre alle informazioni generali sul bando 2011, scorrendo la pagina si trova il paragrafo “*Participating regions/countries*” (da non confondere con altre informazioni che si trovino altrove nel sito relative alla partecipazione di Paesi e Regioni alla rete Manunet ma non al bando 2011).

#### **2. Perché nell’elenco delle Regioni e dei Paesi partecipanti alla *call 2011* si trovano delle Regioni facenti parte di un Paese ma anche lo stesso Paese per intero? Come devo regolarmi se trovo un partner che ha sede in tali Regioni?**

Regioni e Stati aderiscono alla rete Manunet e possono partecipare al bando 2011 in modo autonomo: pertanto sono diversi gli Enti finanziatori ed i programmi di finanziamento. Occorre informarsi presso i funzionari degli Enti regionali o statali per avere informazioni sui rispettivi programmi di finanziamento e sulla loro eventuale cumulabilità.



CONSORZIO/RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE e CONSORTIUM AGREEMENT

**3. Il consorzio o l'aggregazione di imprese deve essere costituito formalmente già per la prima fase di proposta preliminare o si può attendere di essere ammessi alla fase successiva (limitandosi nella pre-proposta a indicare e a descrivere le altre aziende che parteciperanno al progetto)?**

Come indicato al paragrafo 3 del bando Manunet per il Piemonte (soggetti beneficiari), l'accordo contrattuale fra i partner deve essere stipulato entro la prima erogazione del contributo. Le imprese piemontesi possono, dunque, attendere la comunicazione da parte di Finpiemonte circa l'accoglimento della loro domanda prima di formalizzare il rapporto con i soggetti partner. Ciononostante esse devono dettagliatamente descrivere, sin dalla fase di pre-proposta e di proposta, la composizione del raggruppamento che realizzerà il progetto proposto a finanziamento. Può darsi, tuttavia, che taluni Paesi richiedano il consortium agreement in un momento precedente (di ciò occorre informarsi nei rispettivi Paesi/Regioni).

**4. Per la costituzione dell'aggregazione di imprese (*consortium agreement*) basta una semplice scrittura privata fra le imprese o è necessario provvedere alla sua costituzione con atto pubblico (presso un notaio)?**

Non è necessario ricorrere al notaio per la stipula del *consortium agreement* (o accordo consorziale tra le imprese).

**5. Cosa deve disciplinare il *consortium agreement*? C'è un facsimile di *consortium agreement*?**

Le parti possono liberamente accordarsi sul contenuto dell'accordo consorziale, tenendo presente quanto prescritto nel bando (in particolare al par. 3). Inoltre sul sito Manunet ([www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla *call 2011*), il documento intitolato "2011 Guidelines for applicants" (par. 4.2.2) scaricabile cliccando sulla voce "MANUNET 2011 Call – Documents" fornisce alcune utili indicazioni sul contenuto del *consortium agreement*.

Non esistono facsimile di consortium agreement. Per avere un'idea delle questioni da affrontare nel *consortium agreement*, si può visitare il sito [www.ipr-helpdesk.org](http://www.ipr-helpdesk.org), che fornisce assistenza per i progetti di ricerca nell'ambito dei Programmi Quadro della Commissione europea. Si tenga presente, tuttavia, che le indicazioni che si possono trovare su questo sito fanno riferimento ai casi in cui la Commissione Europea finanzia direttamente i progetti (diversamente da quanto avviene nei progetti Manunet che sono finanziati esclusivamente dalle Regioni e Paesi aderenti alla call).



**6. Nella stesura dell'accordo con l'impresa straniera partner é possibile precisare che, pur nel rispetto di quanto contenuto nell'art. 1 del d.lgs. 10/12/2005 n. 30 (Codice della proprietà industriale), l'impresa partner non parteciperà ai diritti nella eventuale successiva fase di commercializzazione del prodotto?**

Ipotizzando che la non partecipazione dell'impresa partner ai diritti nella eventuale successiva fase di commercializzazione del prodotto configuri sostanzialmente una cessione a titolo gratuito dei diritti spettanti a quest'ultima, si rammenta anzitutto che il paragrafo 3 del bando Manunet (soggetti beneficiari) prescrive:

*"L'accordo contrattuale fra i partner (da stipularsi entro la prima erogazione del contributo) deve prevedere che tutti i diritti di proprietà industriale (di cui all'art. 1 D.Lgs. 30/2005 n. 30 come modificato dal d.lgs. 131/2010 e s.m.i. "Codice proprietà industriale") sui risultati delle attività di ricerca e sviluppo, così come i diritti di accesso a tali risultati, siano attribuiti ai partners del raggruppamento in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi finanziari e di altro tipo al progetto, al fine di evitare sovra-incentivazioni".*

L'accordo tra partners per quanto riguarda i diritti di proprietà intellettuale conseguenti al progetto di ricerca deve, dunque, ispirarsi al principio enunciato dal bando. L'eventuale non partecipazione ai diritti nella successiva fase di commercializzazione del prodotto deve pertanto essere adeguatamente compensata in maniera da rispecchiare i rispettivi contributi dei partners al progetto di ricerca. La cessione dei diritti (conseguiti anche in virtù del finanziamento pubblico concesso a sostegno dell'attività di ricerca e/o dei successivi costi di brevettazione e di altri diritti di proprietà industriale) a titolo gratuito da parte di un'impresa a favore dell'impresa partner di progetto non è generalmente ammissibile, in quanto comporterebbe un vantaggio in capo a quest'ultima, vantaggio configurabile come un aiuto indiretto che si andrebbe a cumulare a quello diretto costituito dal contributo a valere sul bando Manunet, con presumibile superamento del massimale consentito.

**7. Un Centro di Ricerca può essere un partner nel costituendo consorzio e quindi un diretto beneficiario del contributo oppure deve essere un subcontractor?**

I Centri di ricerca e le Università piemontesi non possono essere diretti beneficiari dei finanziamenti: possono solo essere subcontraenti, cioè fornitori di consulenza e altri servizi alle PMI coinvolte.

Negli altri Paesi, invece, i rispettivi bandi possono disporre diversamente: pertanto è possibile che del raggruppamento facciano parte Università o centri di ricerca di altri Paesi se i bandi di tali Paesi lo consentono.

Di conseguenza, nella modulistica di presentazione della domanda, se le regole di finanziamento dei Paesi con cui si sta costruendo la partnership ammettono i centri di ricerca o le Università, questi dovranno essere elencati fra i partners del consorzio. In caso contrario (nell'ipotesi in cui siano semplici subcontraenti) non dovranno risultare nell'elenco dei partners di progetto (estremamente opportuno, invece, in tale evenienza, indicare con sufficiente dettaglio nella descrizione del progetto l'eventuale partecipazione di Centri di Ricerca e



Università, in quanto ciò può costituire un elemento utile per la valutazione complessiva del progetto).

## **8. Le grandi imprese possono essere presenti nel consorzio?**

Ai sensi del bando Manunet 2011, le grandi imprese NON possono essere beneficiarie dei finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte (par. 3 del bando "soggetti beneficiari"). Possono però esserlo nell'ambito dei bandi di altre Regioni/Paesi, così come possono esserlo anche le Università ed i centri di ricerca, nel caso i bandi di altre Regioni/Paesi lo consentano.

In proposito è opportuno precisare che la prescrizione contenuta nel bando (paragrafo 3): "I suddetti raggruppamenti devono essere costituiti da almeno due P.M.I. di cui almeno una ubicata in Piemonte ed almeno una ubicata in una delle Regioni non italiane o in uno dei Paesi stranieri aderenti al bando 2011" deve essere intesa nel senso che:

- le imprese piemontesi che fanno parte del raggruppamento (e che, come tali, sono beneficiarie del finanziamento) devono essere esclusivamente piccole o medie imprese;
- nel raggruppamento deve esserci almeno una piccola o media impresa di una delle Regioni (non italiane) o di uno dei Paesi stranieri che partecipano al bando 2011; del raggruppamento potranno, poi, far parte anche grandi imprese, Università e centri di ricerca di Regioni (diverse dal Piemonte) o Stati aderenti al bando 2011 se i bandi di tali Paesi/Regioni lo consentono.

## **9. Il numero di partners partecipanti al progetto influisce nei criteri di valutazione della pre-proposta?**

No. Si rimanda anche a quanto precisato nelle FAQ generali di Manunet presenti sul sito Manunet all'indirizzo [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla call 2011 ("Manunet 2011 call documents") relativamente alla non necessità di partenariati di grandi dimensioni.

## **10. Sono previste condizioni di non ammissibilità nelle relazioni tra le imprese che costituiscono il consorzio o l'aggregazione?**

Al par. 3 del bando ("soggetti beneficiari") è precisato che: "Le imprese che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1906/2006 e all'art. 2359 c.c. Inoltre ciascuna delle imprese del raggruppamento non può avere partecipazioni in imprese partner di progetto o essere partecipata dalle stesse."

## **11. Fino a quando deve sussistere l'indipendenza delle imprese?**

L'indipendenza delle imprese dev'essere mantenuta fino alla chiusura del progetto: è questa un'interpretazione prudentiale delle norme comunitarie.



**12. E' possibile una modifica dei partners nella fase della full-proposal?**

I casi in cui tale modifica è possibile sono indicati al par. 15 del bando ("varianti").  
In ogni caso, le variazioni del raggruppamento di imprese devono essere comunicate tempestivamente a Finpiemonte, prima della presentazione della full-proposal e adeguatamente motivate.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

**13. La proposta di progetto deve essere obbligatoriamente scritta in inglese?**

Sì, pena la non ricevibilità della proposta di progetto, utilizzando i moduli presenti sul sito Manunet all'indirizzo [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla *call 2011*. Può darsi, tuttavia, che alcuni Paesi o Regioni richiedano la full proposal anche in lingua locale, di ciò bisogna informarsi presso i funzionari dei rispettivi Paesi.

**14. Un'azienda piemontese può presentare più di un progetto di ricerca?**

No, le imprese piemontesi possono presentare una sola proposta progettuale a valere sul bando Manunet 2011, siano esse coordinatrici o partner di progetto.

**15. La data di presentazione della pre-proposta influisce sull'inserimento nella graduatoria?**

No, trattandosi di procedura valutativa a graduatoria (cfr. paragrafo 11 del bando).

**16. Ogni partner deve presentare il progetto al proprio Ente regionale/nazionale?**

In fase di **presentazione della pre-proposta (pre proposal)**, la domanda deve essere presentata esclusivamente dal coordinatore del progetto tramite l'applicativo web di Manunet presente all'indirizzo [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla call 2011 (collegamento a "*MANUNET 2011 Call - Submission Tool*"), nulla deve essere inviato a Finpiemonte. Per quanto riguarda gli altri Paesi, è bene appurare se valgano regole diverse.

In fase di **presentazione della proposta finale (full proposal)**:

- la full proposal deve essere presentata esclusivamente dal **coordinatore del progetto** tramite l'applicativo web di Manunet presente all'indirizzo [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla call 2011 (collegamento a "*MANUNET 2011 Call - Submission Tool*")

- **ogni impresa piemontese**, sia essa coordinatrice o semplice partner di progetto, deve inviare a Finpiemonte quanto indicato al paragrafo 10 del bando.

Per gli altri Paesi, occorre informarsi presso i rispettivi Enti.

### 17. Cosa si intende per "Funding Programme"?

Si intende il programma di finanziamento di ogni Paese/Regione di provenienza dei partners. All'indirizzo [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla *call 2011* si trova una sintesi dei principali elementi dei suddetti programmi di finanziamento. Si raccomanda tuttavia il contatto con i funzionari dei rispettivi Paesi/Regioni al fine di ottenere precisazioni e ulteriori dettagliate informazioni.

#### SETTORE DI APPARTENENZA e SEDE DELL'IMPRESA

### 18. La domanda può essere presentata esclusivamente da pmi appartenenti al settore manifatturiero?

No, possono presentare domanda tutte le PMI, purché venga presentato un progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel campo manifatturiero.

Occorrerà inoltre verificare quali siano le condizioni di ammissibilità previste negli altri Paesi aderenti al bando Manunet poiché è possibile che alcune Regioni/Paesi abbiano circoscritto il campo di applicazione del rispettivo bando Manunet a determinate tecnologie od aree tematiche.

### 19. Il soggetto capofila può essere una società con sede all'estero in una delle aree indicate in bando?

Si.

#### TIPOLOGIA E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

### 20. In cosa consiste l'agevolazione?

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, fino al 40% dei costi ammissibili, per un massimo di € 450.000 per progetto.



**21. C'è un limite minimo nella quota di partecipazione al progetto da parte di un'impresa piemontese?**

La quota minima di progetto realizzata dall'impresa piemontese deve essere almeno pari al 20%. In caso di presenza di due o più imprese piemontesi nello stesso progetto, questa quota minima deve essere rispettata da almeno un'impresa. La componente regionale del progetto deve inoltre essere almeno pari a 50.000 euro.

**22. C'è un limite massimo nella quota di partecipazione al progetto da parte delle imprese?**

Nessuna impresa potrà sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili dell'intero progetto.

**23. Il contributo sarà erogato alla PMI piemontese o al raggruppamento di imprese?**

Ogni Paese/Regione aderente alla *call* finanzia i propri soggetti beneficiari. In Piemonte il contributo sarà erogato alla pmi piemontese che presenta la richiesta di ammissione all'agevolazione, in qualità di componente del raggruppamento di imprese.

**24. L'azienda con sede nelle Regioni o Stati esteri aderenti al bando 2011, che partecipa al progetto con propria quota, ottiene anch'essa da parte di propri organismi finanziatori residenti nella propria Regione o Stato estero un'analogha agevolazione tramite appositi bandi locali? In caso di risposta affermativa, esiste una qualche possibilità di informativa in tal senso attraverso, ad esempio, qualche sito internet?**

L'impresa straniera che intende elaborare e realizzare (congiuntamente all'impresa piemontese) una proposta progettuale a valere sul bando Manunet 2011 deve presentare una domanda di agevolazione alla Regione o Stato di appartenenza (od altro soggetto incaricato della gestione del bando) per beneficiare del finanziamento previsto dal relativo bando. La forma e l'entità dell'agevolazione, peraltro, sono diverse per ogni Regione o Paese aderente alla *call* 2011. L'impresa estera con la quale si intende elaborare un progetto comune è tenuta ad informarsi presso la Regione/Paese di appartenenza al fine di ottenere tutte le informazioni relative al programma di finanziamento (comprese l'entità e la forma dell'agevolazione di cui può beneficiare) contattando i recapiti telematici e telefonici relativi alla Regione di appartenenza indicati sul sito Manunet all'indirizzo: [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla *call* 2011.

**25. Dove si possono trovare informazioni sui programmi di finanziamento di altre Regioni/Paesi?**

All'indirizzo [www.manunet.net](http://www.manunet.net) nella pagina dedicata alla *call* 2011 si trovano le informazioni e la documentazione relativi al bando Manunet 2011 ed, in particolare, una sintesi degli elementi essenziali dei programmi di finanziamento di Paesi e Regioni aderenti al bando



nonché l'elenco ed i recapiti dei funzionari di riferimento per ogni Paese/Regione. E' raccomandato il contatto con tali funzionari al fine di conoscere nel dettaglio le regole di finanziamento, le modalità di presentazione delle domande in ogni Paese/Regione nonché eventuali particolarità dei rispettivi programmi di finanziamento.

### DIVIETO DI CUMULO

- 26. Cosa significa che l'agevolazione concessa sul bando Manunet è alternativa a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria, ma è tuttavia cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste dalla Disciplina comunitaria in materia di Ricerca, sviluppo e innovazione, con le agevolazioni fiscali (crediti d'imposta) concesse a sostegno degli investimenti in R.S.I.? posso fare domanda per il credito d'imposta se ho ottenuto un contributo Manunet?**

Quanto prescritto nel par. 8 del bando Manunet 2011 del Piemonte significa che se si è ottenuto un contributo sul bando Manunet suddetto, si può chiedere il credito d'imposta per ricerca/sviluppo per le stesse spese ammissibili relative allo stesso progetto solo fino a concorrenza del contributo massimo - riferito alla tipologia di impresa e di progetto di ricerca - previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di Ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01, in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 323 del 30 dicembre 2006), di seguito "disciplina RSI".

Ogni impresa dovrà dunque verificare quale sia l'intensità massima d'aiuto prevista dalla disciplina RSI tenendo presente la propria dimensione (piccola o media impresa<sup>1</sup>) e la categoria di attività di ricerca (ricerca industriale ovvero sviluppo sperimentale, come definite dalla disciplina RSI e sinteticamente riportate nel Bando Manunet 2011 a pag. 5, nota 7) cui può ricondursi il progetto finanziato dal bando Manunet: ad esempio, ai sensi della Disciplina RSI un progetto di sviluppo sperimentale di una piccola impresa in collaborazione con altre imprese può ricevere un aiuto massimo pari al 60% delle spese ammissibili.

Appurato ciò, il credito di imposta per la ricerca imputabile al progetto Manunet 2011 cumulato col contributo concesso dal Bando Manunet 2011 non potrà superare il massimale previsto dalla Disciplina comunitaria RSI con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente e alla categoria di ricerca a cui può essere ricondotto il progetto sviluppato dall'impresa: quindi, continuando con l'esempio proposto, il massimale stabilito dalla disciplina RSI è pari al 60% dei costi ammissibili, avendo la piccola impresa ottenuto in concessione dal bando manunet 2011 un contributo a fondo perduto pari al 40% dei costi ammissibili, il credito di imposta imputabile al progetto Manunet 2011 non potrà essere superiore al 20% dei costi ammissibili.

Sempre con riferimento all'esempio proposto: se, invece, la piccola impresa ha ottenuto un contributo a fondo perduto pari a 450.000 mila euro (contributo massimo previsto dal bando

---

<sup>1</sup> ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"



Manunet 2011) e tale contributo, raffrontato ai costi del progetto presentato, è pari ad esempio al 30% dei costi ammissibili, il credito di imposta alla ricerca imputabile al progetto Manunet 2011 non potrà essere superiore al 30% dei costi ammissibili.

Occorre in ogni caso verificare cosa prevedono le specifiche norme sul credito d'imposta alla ricerca e sviluppo (cfr. ad esempio: decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 76 del 28 marzo 2008, previsto al comma 283 della legge finanziaria 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92 del 18 aprile 2008; Circolare della Agenzia delle Entrate del n. 46/E del 13 giugno 2008 e s.m.i).

#### SPESE AMMISSIBILI

**27. La fatturazione tra partners del progetto è esclusa?**

Sì, è esclusa. Ciascun partner di progetto espone i propri costi nell'ambito della rendicontazione che è tenuto a presentare al soggetto gestore del bando nella Regione o nello Stato di appartenenza.

**28. Sono ammissibili spese di personale il cui intervento nel progetto sia relativo ad attività di ricerca bibliografica ed analisi dei dati e data base?**

La congruità e la pertinenza delle singole voci di costo verrà valutata in sede di istruttoria delle domande inoltrate.

#### ALTRO

**29. La "velocità di spesa" è un elemento di cui si terrà conto nella valutazione del progetto?**

No.